



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
U.prot DSA - 2009 - 0002349 del 04/02/2009

Destinatari in allegato

Pratica N:

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria
ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi (PV) - Conferenza
dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e
s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs.n. 59/2005 e s.m.i.**

Si dà seguito alla nota prot.n. DSA/2008/0038286 del 24.12.2009, trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 19 dicembre 2008 della Conferenza di servizi di cui all'oggetto.

Si trasmette, altresì, la nota del 7.01.2009 (DSA/2009/00823 del 22.01.2009), con cui la Società ENI S.p.A. ha formulato osservazioni al documento depositato agli atti della Conferenza (allegato 2 al verbale) dal Comune di Sannazzaro.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.ti: c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione
Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653

Al Presidente della Provincia di
Pavia
Piazza Italia 2
27100 Pavia
Fax n. 0382 597298

Al Sindaco del Comune di
Sannazzaro De' Burgondi
Via Cavour, 18
27039 Sannazzaro De'
Burgondi (PV)
Fax n. 0382 901264

Al Ministero del lavoro, della
salute
e delle politiche sociali
Via Veneto, 56
00187 Roma
Ufficio di Gabinetto Settore
salute
Fax n. 06 59945528
Dipartimento Prevenzione e
salute
Fax n. 06 59943554

Al Ministero dello sviluppo
economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise, 2
00187 Roma
DG Energia e Risorse minerarie
Fax n. 06 47887783

Al Ministero dell'interno
Piazzale Del Viminale
00184 Roma (RM)
Ufficio di Gabinetto settore
salute

Fax n. 06 46549392
Dipartimento dei vigili del fuoco,
del soccorso pubblico e della
difesa civile
Fax n. 06 7187760

Al Presidente della
Commissione
istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex
APAT)
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904

All'ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389

Alla Direzione per la qualità
della vita
SEDE

Alla Società Eni SpA Div.
Refining & Marketing
Raffineria di Sannazzaro
Via E. Mattei 46
27039 Sannazzaro de'
Burgondi (PV)
Fax n. 0382 9936908



24/12/08
Miaf



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 19 dicembre 2008**

Il giorno 19 dicembre 2008, alle ore 11:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito "Ministero", in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2008/036153 del 5 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la Raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione e i rappresentanti dell'ISPRA per l'espressione del parere sugli aspetti di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono inoltre i rappresentanti della Commissione IPPC a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico (All. I).

Il Presidente apre la riunione proponendo alla Conferenza il seguente O.d.G.:

- discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 4 dicembre 2008 (prot. n. CIPPC/2008/01599), comprensivo del piano di monitoraggio e controllo e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in riferimento alla conduzione della Raffineria ENI di Sannazzaro de' Burgondi;
- esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dall'ENI S.p.A. con nota del 16 dicembre 2008, prot. DIR n. 81 (acquisita dalla Direzione per la salvaguardia ambientale in data 17 dicembre 2008, con prot. n. DSA/2008/037480), nonché decisione in merito all'audizione dei rappresentanti dell'Azienda per l'illustrazione delle stesse;

La Conferenza approva l'O.d.G. proposto.



I rappresentanti della Regione Lombardia, pur esprimendo un parere sostanzialmente favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiedono un approfondimento istruttorio riservandosi di formulare alla Commissione IPPC osservazioni tecniche puntuali nell'ambito dei lavori del gruppo istruttorio.

Il rappresentante della Provincia di Pavia pur esprimendo un parere sostanzialmente favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiede un approfondimento istruttorio riservandosi di formulare alla Commissione IPPC osservazioni tecniche puntuali nell'ambito dei lavori del gruppo istruttorio.

Il rappresentante del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, pur esprimendo un parere sostanzialmente favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiede un approfondimento istruttorio riservandosi di formulare alla Commissione IPPC ulteriori osservazioni tecniche puntuali, anche sulla base di uno specifico documento depositato agli atti della Conferenza (All. 2).

Il rappresentante del Ministero dell'interno si esprime favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la raffineria, depositando apposito documento nel quale è precisata la situazione dell'impianto ai sensi del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334 (All. 3).

Il rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali chiede poi di inserire nel Piano di monitoraggio e controllo nel paragrafo "*Reporting in situazioni di emergenza*", pag. 52, tra i soggetti destinatari delle comunicazioni previste anche l'ASL territorialmente competente per le segnalazioni delle situazioni di emergenza. Si evidenzia inoltre l'opportunità di prevedere protocolli condivisi tra gestore, Enti Locali ed autorità di controllo, per la gestione degli eventuali picchi di emissione di SO₂.

Esprime un parere sostanzialmente favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, concordando sulla necessità di un approfondimento tecnico da parte della Commissione IPPC che tenga in debito conto le osservazioni della Regione e degli Enti Locali.

Il Presidente nel concordare sulla necessità di un approfondimento tecnico da parte della Commissione IPPC esprime le seguenti osservazioni:

- a) necessità di riportare espressamente nel parere istruttorio i limiti per il periodo transitorio, ossia dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al 31 dicembre 2009, che risultano mancanti;
- b) rileva che nel Cap. 5 "Autorizzazioni sostituite" non è stata compilata la tabella riportante l'elenco delle autorizzazioni che devono essere sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale e che non sono riportati esplicitamente nel parere i valori limite e le prescrizioni che si considerano fatte salve;
- c) si richiede di inserire nel capitolo relativo alle prescrizioni uno specifico paragrafo in cui si riporti il valore della capacità produttiva massima per la quale si autorizza l'esercizio della Raffineria.

I rappresentanti della Raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi illustrano poi le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 16 dicembre 2008, che si allega al presente verbale (All. 4).



La Conferenza approva quindi di richiedere un supplemento istruttorio alla Commissione IPPC volto a valutare le osservazioni riportate nel presente verbale dai rappresentanti delle Amministrazioni presenti nonché quelle presentate dall'ENI S.p.A. con nota del 16 dicembre 2008, prot. DIR n. 81.

Il parere istruttorio modificato, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, sarà valutato in nuova seduta della Conferenza per la cui convocazione, orientativamente a metà febbraio 2009, la Regione e gli Enti Locali richiedono un preavviso di almeno quindici giorni.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e al gestore.

Il Presidente alle ore 13:00 dichiara conclusa la seduta.

Allegato I

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
Ing. Paola De Nictolis	Ministero dell'interno
Dott.ssa Emma Teresa Quaresima	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Roberto Esposito Ing. Piero Fabbris	Regione Lombardia
Dott. Roberto Braghieri	Provincia di Pavia
Ing. Daniele Fraternali	Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Ing. Michele Ilacqua	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Ing. Marco Mazzoni	Commissione IPPC

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
 Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Conferenza dei Servizi del 19 dicembre 2008

ENI SpA - Raffineria di Sannazaro de' Burgondi (PV) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
PAOLA DE NICOLAIS	Min. Ambiente-CNVVF	06-7180.551	06-718.77.68	paola.denicola@v.pilfuoco.it	Paola De Nicola
FRANCESCO QUARESIMA	EXHIM. SALUTE	06-5933335	06-59363854	fr.quarelima@exhime.it	Francesco Quaresima
DAVIDE FRATERNAI	COMUNE SANNAZZARO	02-6125677	02-66016561	daivide@servizi.territorio.it	David Frater
ROBERTO BRACHIERI	PROVINCIA DI PAVIA	0382-594848	0382-597800	roberto.brachieri@provincia.pv.it	Roberto Brachieri
ROBERTO ESPOSITO	REGIONE LOMBARDIA	02-67655458		roberto.esposito@regione.lombardia.it	Roberto Esposito
FABRIZIO PIERO	"	02-67156561		fabrizio.piero@regione.lombardia.it	Fabrizio Piero
MICHELE IACOVA	ISPRAC	06-50072977		iacova@ispra.it	Michele Iacova
ROCCO SIMONE	IPPC	340-2988181		simone.rocco@chimica.biz.it	Rocco Simone
MARCO MARZONI	IPPC	3476723307	354633141	marco.marco@guarite.com	Marco Marzoni
GIUSEPPE CRUCCHI	ENI R&M Italia Nord	3757488385	06-58882187	giuseppe.crucchi@eni.it	Giuseppe Crucchi
ESKRA PULSINI	ENIGRA - Raffineria S. Ruffino	3453958320	06-58822182	eskra.pulsini@eni.it	Eskra Pulsini
ALESSANDRO BLVAGGI	ENI Refining & Marketing	06-59826825	06-59887902	alessandro.blvaggi@eni.it	Alessandro Blvaggi
RAFFAELLA LUCARINI	ENI - SANNAZZARO	0382-900289	0382-997189	raffaella.lucarini@eni.it	Raffaella Lucarini
CLAUDIO SANTINI	ENI - SANNAZZARO	0382-300370		claudio.santini@eni.it	Claudio Santini

MODULARIO
INTERNO - 261

MOD. 4 VFC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E prot DSA - 2008 - 0033039 del 22/12/2008

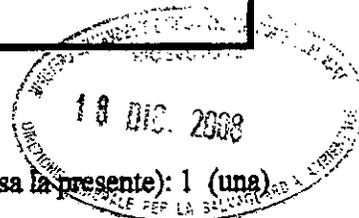
*Ministero dell'Interno**Alar*DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
 Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax: 06-718.77.66
 e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

MESSAGGIO FAX

Prot DCPST/A4/RS/3080 F del 17/12/2008

N° pagine (inclusa la presente): 1 (una)



DESTINATARIO	N. FAX
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	06-5722.50.68
e, per conoscenza:	
UFFICIO DEL CAPO DEL CNVVF	06-4654.9786
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA	02-805.71.64
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO PAVIA	0382-577.222

OGGETTO: Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.5, comma 10, del DLgs 59/2005, per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la raffineria ENI SpA di Sannazzaro de Burgundi (PV), presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 19/12/2008 ore 10.00.

Si comunica che alla Conferenza di Servizi in oggetto parteciperà, per la scrivente Amministrazione, l'ing. Paola DE NICTOLIS, in servizio presso l' Area Rischi Industriali della scrivente Direzione Centrale.

Il Direttore Centrale
(Stocchi)

Roma, 15/12/2008

Uscita



Ministero del Lavoro, della Salute

e delle Politiche Sociali
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO IV
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

Al Ministero dell' Ambiente, tutela del
territorio e del mare
D.G. per la salvaguardia ambientale- Div. VI
Via Cristoforo Colombo, 44 00144 Roma

N.
Risposta al Foglio del
N.

OGGETTO:

- Conferenze di servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs n.59/05 per gli impianti:
- Raffineria di Sannazzaro Dè Burgundi (PV);
- Centrale termoelettrica di Offlaga (BS)

Facendo seguito alla nota di convocazione delle conferenze di servizi riportate in oggetto, previste per il 19 dicembre p.v. presso il Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione parteciperà la dott.ssa Emma Teresa Quaresima, dirigente chimico, in servizio presso questa Direzione Generale con compiti e competenze inerenti l'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Fabrizio Oleari)

Il Direttore dell'Ufficio IV
Dott.ssa Liliana La Sala

4/24

Calder

Regione Lombardia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA - 2008 - 0037889 del 19/12/2008

La Giunta

Assessore alla Qualità dell'Ambiente

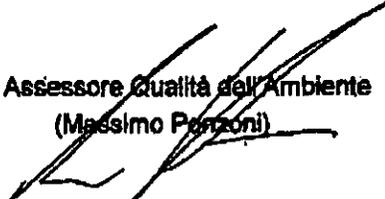
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Direzione Generale per la salvaguardia dell'Ambiente
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento.

Oggetto: Conferenze dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per la centrale termoelettrica International Power Italia in comune di Offiaga (Bs) e per la Raffineria Eni in comune di Sannazzaro de Burgondi (Pv).

Io sottoscritto Porzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego l'ing. Piero Fabris e l'ing. Esposito Roberto a rappresentarmi nelle Conferenze dei Servizi convocate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n°59/05, in data 19 dicembre 2008 alle ore 10.00 ed alle ore 11.30, presso la sala Europa VII piano dell'omonimo Ministero, in via Capitan Bavastro, 174, Roma

Distinti Saluti

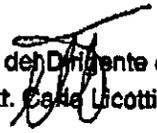
Assessore Qualità dell'Ambiente
(Massimo Porzoni)



Visto del Direttore Generale della D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benezzi Umberto)



Visto del Dirigente della Struttura
Dott. Carla Licotti



8/24

16/12 2008 13:00

#1334 P.001/001

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA - 2008 - 0037491 del 17/12/2008



Comune di
Sannazzaro de' Burgondi
Via Cavour n. 18



Da: Comune di Sannazzaro de Burgondi
Via Cavour n° 18 - 27039 - Sannazzaro de' Burgondi
Telefono 0382 - 995611 Fax 0382 - 901264

A: Ministero dell'Ambiente DSA - RIS
c.c. Dr. Lopresti Giuseppe
Fax 06 - 57225068

P.c. Ing Daniele Fraternali
02 - 66016561

Oggetto : Conferenza Servizi AIA del 19.12.2008 Raffineria Eni spa di Sannazzaro de' Burgondi

Con riferimento all'oggetto si delega l'Ing. Daniele Fraternali, nato a Fermignano PU il 07/10/1951 a rappresentare, nell'esposizione delle relative volontà, il Comune di Sannazzaro de' Burgondi

Distinti saluti

Sannazzaro de' Burgondi, li 16/12/2008



Il Sindaco
Arch. Michele Debattista

Data 16.12.2008 | Numero di pagine trasmesse inclusa la presente -
In caso di trasmissione illeggibile chiamare il n° 0382 - 995611
e-mail info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Web www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA-2008-0037495 del 17/12/2008

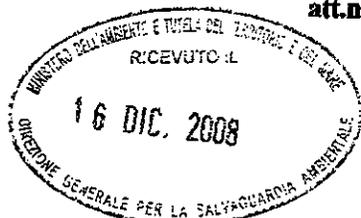
Roma, 16 DIC. 2008

Prot. n. **042255**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

att.ne



RIFERIMENTO Vostre lettere del 4 dicembre 2008 prot. DSA-2008-35923, del 5 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36153, dell'11 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36813 e del 12 dicembre 2008 prot. DSA-2008-36842.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianti International Power di Offlaga, ENI di Sannazzaro de' Burgondi, Aceaelectrabel di Pontinia e Saras di Sarroch.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come segue:

1. conferenza del giorno 18/12/2008 (Aceaelectrabel di Pontinia) : Ing. Antonino Letizia (referente), ing. Michele Ilacqua;
2. conferenze del giorno 19/12/2008: Ing. Michele Ilacqua (referente), ing. Alessandro Casula, ing. Roberto Borghesi.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere ai sensi della normativa in oggetto si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta è stato proposto da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere approvate ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini



Allegato II

Osservazioni del Comune di Sannazzaro de' Burgondi

1. La presenza della centrale Enipower

La presenza della centrale Enipower viene citata in più punti nella relazione del parere istruttorio ma il suo contributo non viene considerato nella bolla. Tuttavia la centrale Enipower è strettamente connessa con la Raffineria, da cui riceve acqua demineralizzata, syngas che alimenta la terza turbina e a cui cede vapore tecnologico. I due sistemi sono infatti fortemente integrati ed è corretto considerare anche formalmente la loro integrazione.

2. Il peso relativo delle emissioni in atmosfera su base regionale e provinciale.

Nell'ambito dell'inquadramento territoriale (par 2.2 del parere istruttorio – pag 11) relativa al contributo delle emissioni di raffineria sul contesto regionale deve essere aggiornata e meglio definita per mettere in luce il reale contributo della raffineria.

Si ha infatti che per alcuni macroinquinanti le emissioni della raffineria "pesano" sul totale regionale nel modo seguente:

SO₂ - La emissione annuale di SO₂ della raffineria e' pari a 4'687 ton/anno (dato 2007). Se paragonato al dato complessivo per l'SO₂ del settore energia della Regione Lombardia (pari a 12'817, INEMAR 2006) il suo contributo è pari al 36.6% del totale regionale.

NO_x - Lo stesso calcolo riferito all'NO_x, incluse le emissioni della centrale Enipower per le ragioni sopra addotte, porta a una emissione annua di 3'348 ton/anno di NO_x, pari al 23.9% del totale emesso in Regione Lombardia dal settore energia.

PTS - Per il particolato (primario), il contributo corrispondente è pari al 58.1%.

Questi dati dimostrano il forte contributo della Raffineria alle emissioni di questi macroinquinanti che sono notoriamente anche i precursori delle trasformazioni in PM₁₀ che avvengono sul territorio provinciale e regionale portandolo a frequenti superamenti degli SQA.

Se saranno dunque da considerare prioritari tutti gli interventi che consentono di diminuire le emissioni di questi inquinanti si deve anche considerare che:

a) le emissioni di SO₂ vedono un trend crescente nel periodo 2004-2007 (d 400 t/h nel 2004 a 500 t/h nel 2007);

b) le emissioni di NO_x, dopo un primo calo nel 2005 si mantengono complessivamente sul valore di 400 t/h.

I limiti autorizzativi proposti dall'AIA non sembrano in grado di portare la necessaria inversione/miglioramento di questo trend in quanto i valori proposti non pongono obiettivi di miglioramento ma semplicemente confermano (addirittura in leggero aumento) i valori attualmente emessi dalla "bolla".

Inoltre, le MTD disponibili nel mercato dei sistemi di abbattimento degli inquinanti permetterebbero anche di utilizzare sistemi DeNO_x o DeSox, oltre a filtri sui fumi, come peraltro avviene nelle centrali termoelettriche e in tutti gli impianti industriali, inclusi gli inceneritori di rifiuti, cui vengono correntemente posti limiti alle emissioni molto più stringenti di quelli previsti dai limiti proposti dal proposta di AIA.

3. Rendimento energetico della raffineria

Il dato presentato dalla relazione, che attesta un elevato livello di rendimento energetico, proviene da una analisi basata esclusivamente su considerazioni basate sul 1° principio della Termodinamica (bilancio di energia). Ma una analisi più corretta (visto che siamo in un contesto di MTD) dovrebbe

Maaf

effettuare anche un "bilancio exergetico della raffineria + centrale Enipower". Questo bilancio, effettuato sulla base delle indicazioni del II° Principio della Termodinamica, metterebbe in evidenza che il mantenimento in esercizio delle turbine a gas cogenerative della CTE della Raffineria a fronte della ulteriore (elevata) disponibilità di vapore cogenerato dalla ben più efficiente centrale EniPower porterebbe a rendimenti energetici più elevati. Inoltre, liberando quote di gas di raffineria (attualmente in input alle turbine a gas della CTE AGIP) permetterebbe di limitare l'impiego di olio combustibili in più parti della raffineria e quindi porterebbe a diminuire drasticamente le emissioni almeno di SO2 della raffineria stessa.

4. Piano di Monitoraggio emissioni atmosfera.

Considerato che le principali emissioni in atmosfera avvengono da cimini di altezza > 100 metri di quota, è opportuno effettuare su base annuale una simulazione modellistica con modelli di tipo lagrangiano (tipo Calpuff) anche utilizzando i dati meteo in quota rilevati dalla esistente postazione SODAR/RASS. IN questo modo si fornirà al sistema di monitoraggio esterno una stima più precisa (che tiene anche conto della effettiva direzione di propagazione dei pennacchi in quota, che come noto sono sottoposti in genere ad una rotazione in quota della direzione del vento) delle aree di ricaduta su cui andare a prelevare i campioni per le analisi dei macro e micro inquinanti.

5. Scarichi idrici

Nell'ambito del lavoro della Commissione Comunale di Salvaguardia Ambientale sono emerse situazioni di inefficienza funzionale del sistema di depurazione delle acque. La depurazione delle acque dunque non è attualmente gestita in un contesto di MTD. SI ritengono necessarie prescrizioni volte a riportare la depurazione delle acque di scarico nel contesto MTD.

6. Prelievo della risorsa idrica

Il prelievo di risorsa idrica della Raffineria, soprattutto per quanto riguarda la risorsa idrica del sottosuolo, è ingente e genera preoccupazione a livello locale.

D'altra parte, l'indicatore specifico del consumo di acqua per unità di grezzo trattato, pari attualmente a 1'147 litri/ton grezzo, risulta nettamente superiore al valore medio delle grandi raffinerie europee, pari a 620 litri/ton grezzo.

Si evidenziano dunque notevoli spazi di miglioramento che dovranno essere analizzati e proposti per il futuro.

Anche il dato del volume degli effluenti, coerentemente con il consumi idrico, risulta superiore alla media delle raffinerie europee con un valore di 780 litri/ton grezzo contro la media europea di 630.

ALL 3



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Oggetto: Raffineria ENI SpA nel Comune di Sannazzaro de Burgondi (PV). Conferenza dei Servizi per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 19 dicembre 2008.

Nota a verbale del rappresentante del Dipartimento Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno

Tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 7, comma 8, del DLgs 59/2005, il rappresentante del Dipartimento Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la raffineria in oggetto.

In merito ai procedimenti di cui all'art.21 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si rappresenta che non è stata conclusa l'istruttoria sul RdS presentato dalla Società in data 2/11/2004.

Si evidenzia, inoltre, che l'ENI ha comunicato:

- a) in data 27/09/2007, l'accorpamento con l'ex AGIP GAS;
- b) in data 17/12/2007, la fusione per incorporazione della ex PRAOIL.

Pertanto, da informazioni assunte presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia risulta che la Società ENI SpA intende presentare un RdS unico per l'intero complesso (raffineria + deposito GPL ex AGIP GAS + deposito oli minerali ex PRAOIL).

Roma, 19 dicembre 2008

VISTO:

IL DIRIGENTE
 AREA RISCHI INDUSTRIALI
 Dott. Ing. Concetto APRILE

Ing. Paola De Nictolis

16/12 2008 18:55 FAX

13/24

ALL4 002



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prof DSA - 2008 - 0037480 del 17/12/2008



Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing

Raffineria di Sannazzaro
Via E. Mattei 45
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. Centralino +39 0382 9001
Fax +39 0382 9936 908
www.eni.it

Sede Legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, 00144
Capitale Sociale €4.001.764.176 iv.
Reg. Imprese di Roma, Cod.Fisc.00484901008
Partita IVA 00903511006
R.F.A. Roma n. 736453

PROV. DIR N° 81

Sannazzaro, 16 Dicembre 2008

Spett. MATTM
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

All'attenzione di:
Dott. Giuseppe Lo Presti
Ing. Antonio Milillo

p.c.: Prof. Paola Girdinio
Referente del Gruppo Istruttore

Rif. DSA-RIS_AIA-00 (2006.0038)

**Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro.
Istruttoria per il rilascio dell'AIA - Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2008-0001599 del 04/12/2008]**

Alla luce del Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2008-0001599 del 04/12/2008], trasmesso alla Raffineria (via fax in data 12/12/2008) e alla luce della prevista convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5(10) del D.Lgs. 59/05 prevista per il prossimo 19 Dicembre 2008, la Raffineria intende formulare le osservazioni riportate nella nota allegata volte ad evidenziare alcune criticità connesse alle proposte di prescrizione formulate dal GI. Saremmo lieti di poter approfondire ed illustrare tali osservazioni anche in sede di Conferenza dei Servizi.

Cordiali saluti,

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Sannazzaro
Il Direttore
(Dott. Marco Sestini)

<p>Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-00-2008. 0001559 del 04/12/2008</p>	<p>Commento ENI Refi Raffineria di Sarnazzaro</p>
<p>Pagg. 3 - Definizioni Ente di Controllo (..) Friuli Venezia Giulia</p>	<p>A pag. 3 del documento si fa riferimento al riferimento alla definizione Ente di Controllo.</p>
<p>Pag. 30 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni in aria Limiti proposti (valori mensili dal 2010):</p> <ul style="list-style-type: none"> • SO₂: 500 mg/Nm³; • NO_x: 250 mg/Nm³; • Polveri: 40 mg/Nm³; • CO: 150 mg/Nm³; • SOV: 20 mg/Nm³; • H₂S: 3 mg/Nm³; • NH₃ (+ composti a base di Cloro): 20 mg/Nm³. <p>Flussi di massa proposti calcolati su base annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SO₂: 5.500 t/a; • NO_x: 3.000 t/a; • Polveri: 500 t/a; • CO: 2.800 t/a. 	<p>La Raffineria ritiene che il limite di base proposto per il parametro SO₂ mensile dal 2010, sia eccessivamente restrittivo. Si fa rilevare come tale limite (500 mg/Nm³), sia molto inferiore a quanto indicato dalle MTD applicabili al settore (800-1200 mg/Nm³).</p> <p>La Raffineria propone quindi di portare tale limite a 800 mg/Nm³, valore che è possibile garantire. Pur operando sempre per ridurre al minimo i potenziali impatti derivanti dalle proprie emissioni, la Raffineria ritiene non può garantire il rispetto del valore proposto di 500 mg/Nm³ sulla base delle seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dati storici registrati, seppur per pochissimi mesi, rivelano superamenti del valore proposto e relativi superamenti giornalieri; • Sono possibili picchi puntuali giornalieri, a causa di anomalie, pur nel rispetto dei limiti mensili, che andrebbero ad incidere il rispetto del limite complessivo proposto; • I valori storici riportati nella documentazione AIA a disposizione del Gruppo Istruttore (GI) si discostano sensibilmente dai valori indicati per la Massima Capacità Produttiva (MCP) riportati nella medesima documentazione in quanto non riferiti ad un assetto di marcia alla massima capacità; • Assetti particolari di Raffineria con fermate parziali potrebbero di fatto impedire per il periodo considerato il rispetto di tali valori. <p>Questo sopra garantendo comunque il rispetto del flusso di massa annuale di SO₂ proposto dal GI e pari a 5500 t/a.</p> <p>La Raffineria intende inoltre che venga precisato se quando si parla di "base per l'intero complesso" si intende che tali prescrizioni non valgono in caso di fermate parziali.</p> <p>Relativamente ai valori di flusso di massa annuali, le riduzioni proposte per i parametri NO_x e Polveri si ritengono eccessivamente restrittive alla luce dei valori proposti dalla Raffineria per il proprio assetto alla MCP nella domanda AIA (rispettivamente 6493,02 e 651,73 t/a). Si richiede pertanto al GI una loro rivisitazione tenendo presente che, pur nella buona situazione generale dimostrata dai trend storici, vi sia la necessità e la possibilità di far fronte a situazioni particolari temporanee.</p> <p>L'eccessiva limitazione dei livelli emissivi prevista dalla proposta di prescrizioni non appare peraltro giustificata dal contesto ambientale nel quale opera la Raffineria di Sarnazzaro. Lo stesso parere istruttorio rileva (punto 2.2, pag. 10 del Parere Istruttorio) come la qualità dell'aria nella Regione Lombardia sia andata sensibilmente migliorando negli anni sia per il parametro NO_x che particolarmente per il parametro SO₂. Si rileva inoltre che anche nelle aree limitrofe alla Raffineria la qualità dell'aria in termini di SO₂ sta ampiamente entro i limiti e</p>

<p>Parere istruttorio Conclusivo - Prescrizioni: CIPPC-00-2008-0001699 del 04/12/2008</p>	<p>Commento EM R&M Raffineria di Sanraazaro</p> <p>convinque inferiore alla media Regionale.</p> <p>In fine, si osserva inoltre che il Parere istruttorio rileva correttamente come il livello emissivo della Raffineria risulta ampiamente "entro l'intervallo dei valori di emissione riportati nelle Linee Guida per l'identificazione delle BAT".</p>
<p>Pag. 31 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni in aria</p> <p>Prescrizioni relative al Carburio SO5 NEW:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SO₂: 300 mg/Nm³; • NO_x: 450 mg/Nm³; • Polveri: 50 mg/Nm³; • CO: 150 mg/Nm³; <p>Prescrizioni relative al Carburio SO5 OLD.</p>	<p>Raffinamento all'impianto FCC, essendo lo stesso dotato di due carni (carburio SO5 NEW e SO5 OLD), la Raffineria chiede di considerare in modo unitario l'emissione da tale Unità e composta dal contributo di entrambi i carni: a tale scopo richiede al GI di definire quindi un unico assetto prescrittivo riferito all'impianto FCC e non ai singoli carni.</p> <p>Inoltre, si sottolinea che in marcia normale, i fumi provenienti da tale Unità vengono principalmente dal carburio SO5 NEW, mentre un flusso minimo proviene da SO5 OLD. Quest'ultimo infatti deve essere mantenuto sempre in funzione per motivi di sicurezza, in quanto deve essere tenuto caldo e pronto in caso di anomalie dell'impianto BELCO per poter scaricare tutta la portata in uscita.</p> <p>Riferimento alle prescrizioni relative all'Unità FCC, si richiede adeguare le prescrizioni per il parametro SO₂ ad 800 mg/Nm³ (si vedano le considerazioni riportate al punto precedente) rispetto ad un limite autorizzato di 1700 mg/Nm³ e la prescrizione per il parametro NO_x a 450 mg/Nm³ rispetto ad un limite autorizzato di 500 mg/Nm³, mantenendo comunque al valore di 250 mg/Nm³ la bolle di Raffineria (si veda il punto precedente).</p> <p>Tali richieste vengono avanzate in relazione alla specifica tipologia di impianto in considerazione. L'Unità è già infatti dotata in uscita di vari sistemi di trattamento fumi (Quarto stadio, Elettrofiltra, BELCO) e l'aggiunta di un ulteriore sistema di abbattimento risulterebbe difficoltosa dal punto di vista tecnico e operativo per l'incremento di perdite di carico di tutto il sistema.</p> <p>Infine, si richiede che i nuovi limiti prescritti vengano allineati dal punto di vista temporale in termini di efficacia con quanto richiesto dal GI per la bolle di Raffineria al punto precedente: ovvero a decorrere dal 2010.</p>
<p>Pag. 31 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni in aria</p> <p>Prescrizioni relative alle Unità Zolfo (pag. 31).</p>	<p>Ritornamento alla conversione delle Unità Zolfo, confluenza le stesse tutte su un unico carburio (S10) con analizzatore fumi comune, risulta impossibile calcolare la resa di conversione, così come richiesta, suddivisa per unità o gruppi di unità.</p> <p>La Raffineria chiede pertanto di definire come prescrizione la resa complessiva delle Unità dalla come media presa sulla carica della conversioni indicate nel documento.</p>
<p>Pag. 31 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni in aria</p> <p>Prescrizioni relative alle Torce S22, S23, S34 (pag. 31).</p>	<p>La Raffineria gestisce le proprie Torce con l'obiettivo di minimizzare la quantità di gas da bruciare. Per mantenere inoltre la generazione di emissioni visibili, tali dispositivi sono dotati di sistema di iniezione di vapore in accordo alla MTD di settore.</p> <p>Ritornamento alle Torce si rileva come la richiesta del GI di garantire una specifica efficienza di rimozione VOC e una minima temperatura di combustione sia perdurata ed un impianto combustione e non ad un sistema di torcia come quello presente in tutte le</p>

Usc

Parere Istruttorio Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-Q0-2008-0001599 del 04/12/08	
	Commento ENI R&M Raffineria di Sarnazzaro
Pagg. 31, 32 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni In aria Prescrizioni relative ad altre unità di Raffineria inserite o modificate dopo il 1989.	Raffineria. La Raffineria chiede pertanto che tali vincoli vengano eliminati non essendo tecnicamente possibile ottenerli.
Pagg. 14 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 2. Emissioni in aria Tabella 3	La Raffineria di Sarnazzaro nella formulazione della propria istanza AIA (e delle successive integrazioni) ha ritenuto di privilegiare l'approccio di "bolla fessata" a quello utilizzato storicamente per singolo impianto, in linea con lo spirito di applicazione dell'IPPC a livello comunitario. In tale ottica, il GI ha correttamente proposto limiti di bolla per l'insediamento, sia in termini di concentrazione che di flusso di massa (si veda quanto discusso ai punti precedenti). Per questo motivo, si chiede di superare di tallo l'approccio per singolo impianto finora proposto in questa sede e di eliminare i vincoli temporali a tali unità di Raffineria dalle previsioni autorizzatorie considerando che il rispetto dei limiti di bolla che verranno imposti in AIA garantiranno comunque un'elevata protezione ambientale e livelli emissivi complessivi ampiamente nei limiti.
Pagg. 30, 31, 32 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Emissioni In aria Prescrizioni relative al contenimento delle emissioni fugitive di VOC (pagg. 32, 33).	Relativamente alla proposta del GI di implementare in via coerente un programma di tipo LDAR e di monitorare le emissioni fugitive secondo le frequenze specificate, la Raffineria ritiene che tale richiesta non sia fattibile per ragioni soprattutto tecniche, ma anche economiche.
Pagg. 19, 20 - 8. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - Metodo di valutazione emissioni fugitive (LDAR)	Considerando infatti l'estensione e la complessità della Raffineria di Sarnazzaro, il numero di impianti presenti ed il tempo necessario ad effettuare un monitoraggio attraverso la metodologia descritta, si considera fattibile il completamento della scala prima fase di monitoraggio estensivo (quinto screening) per tutti i componenti indicati a pag. 19 della Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo Piano di Monitoraggio in un tempo inferiore di 2 anni. A valle di tale primo screening, la Raffineria propone la ripetizione delle attività di monitoraggio ogni 2 anni. Ciò evidenziando che le perdite visibili continueranno ad essere subito rilevate come accade già ora nell'ambito delle normali operazioni di manutenzione in essere. Le considerazioni di cui sopra in merito alla tempistica di attuazione del programma, derivano da esperienze di attività analoghe già effettuate in Raffineria su impianti simili che hanno richiesto alcuni mesi per la preparazione, l'esecuzione, la reportistica e l'analisi dei risultati. Sulla base dell'esperienza già maturata, estendendo tali attività a tutti gli impianti di Raffineria e computando per ottimizzare al massimo i tempi di esecuzione, si ritiene che il tempo minimo necessario per il completamento del primo screening non possa essere inferiore ai 2 anni.
Pag. 35, 37 - 4. Proposte di limiti e prescrizioni - Prescrizioni sui rifiuti/discarica interna	Relativamente ai codici CER 180802 e 180803, all'interno della Tabella di pag. 35 sono stati riportati i valori indicati nella Scheda B, sez. B.11.2 e non quelli aggiornati in Addendum Chis 17, a seguito delle modifiche dovute alla messa in esercizio dei nuovi impianti Desasphalting e

Uscita

<p>Parere istruttorio Consultivo - Prescrizioni CIPPC-00-2006 - 0001599 del 04/12/2006</p>	<p>Commento ENI R&M Raffineria di Sarnazzaro</p>
<p>Tabella dei rifiuti autorizzati (pag. 35):</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 160802: 501.877 kg; • CER 160803: 159.060 kg. <p>Rifiuti stoccati nel Deposito Temporaneo (pag. 37).</p>	<p>Hydrocracking.</p> <p>Poiché l'AIA oggetto delle presente Istruttoria, come già concordato con il GI, si riferirà all'esatto di Raffineria inclusi i nuovi impianti di cui sopra, si richiede di modificare i valori del codice CER menzionati secondo quanto dichiarato in Addendum, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 160802: 883.677 kg; • CER 160803: 179.060 kg. <p>Relativamente alle modalità di gestione del Deposito Temporaneo, si richiede l'allineamento con le prescrizioni vigenti in materia dettate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.l (D.Lgs. 04/09), art. 183(rn).</p>
<p>Pag. 41 - 8. Durata, rinnovo e riesame</p> <p>Efficacia AIA: 6 anni dal rilascio della stessa.</p>	<p>A partire dal Marzo 2007, la SGA della raffineria ha ottenuto la registrazione EMAS, in accordo a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 59/05, si ritiene pertanto che la durata dell'AIA debba essere di 6 anni e non di 6, come indicato dal GI.</p>
<p>Pag. 42 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo</p> <p>(...) sia per i gruppi 3 e 4 sia per l'intero impianto, (...)</p>	<p>Unità non pertinenti alla realtà della Raffineria di Sarnazzaro.</p>
<p>Pag. 10 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 2. Emissioni in aria</p> <p>Tabella 2 - Cammino S10, misurazione in continuo di SO₂ e NOx</p>	<p>Successivamente alla messa in esercizio e a valle della verifica di una serie di problematiche tecniche, la Raffineria ha sostituito l'analizzatore di tipo NDIR (per SO₂ e NOx) in uso presso il Cammino S10 con analizzatore di tipo UV. Per un errore di misurazione, di tale sostituzione non è stata data evidenza nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Si richiede pertanto al GI di modificare la Tabella 2 in accordo e quanto riportato al presente punto.</p>
<p>Pag. 18 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 2.1. Determinazione rendimento di desolfurazione</p>	<p>Per poter procedere alla determinazione del rendimento di desolfurazione così come indicato nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è necessario che vi siano in carica agli impianti misuratori in continuo di H₂S che attualmente la Raffineria non possiede.</p>
	<p>Per poter quindi intervenire alla prescrizione, la Raffineria dovrà effettuare un'analisi di dettaglio per individuare la tipologia di strumenti più adatta agli impianti attualmente in esercizio ed il loro miglior posizionamento. Infatti alle 3 Unità Zolfo presenti in Raffineria confluiscono diversi flussi che si miscelano e si distribuiscono in modo vario tra le Unità. Occorre pertanto installare 10 analizzatori.</p>
	<p>Per il completamento di tali attività, è necessario un tempo minimo di 3 anni da verificare anche con i programmi di fermata.</p>
	<p>Si fa presente come la situazione complessa sopra descritta faccia sì che la metodologia proposta, cioè l'utilizzo dell'analisi in continuo di H₂S sulla cartea insieme ai dati a campione, possa risultare non affidabile considerando il tipo di fluido da monitorare ed il numero di analizzatori interessati.</p> <p>Si propone in alternativa di utilizzare per il calcolo della conversione la misurazione dello zolfo puro prodotto sempre insieme ai dati a campione. Ovviamente le formule dovranno essere</p>

<p>Parere Istruttoria Conclusivo - Prescrizioni CIPPC-06-2008-0001589 del 04/12/2008</p>	<p>Commento Eiv R&M Raffineria di Sanraazzo</p> <p>modificare ma la filosofia della delaminazione del rivestimento non cambierebbe.</p> <p>Nel caso in cui venisse accettata tale metodologia alternativa, Vi informiamo che i tempi di implementazione della strumentazione necessaria si ridurrebbero ad 1 anno.</p> <p>Nelle note della Vs delaminazione e dei tempi necessari all'implementazione di quanto richiesto la Raffineria propone di eseguire test semestrali determinando la concentrazione di H2S sui vari stream attraverso analisi di laboratorio.</p> <p>Le coordinate dello scarico finale SF1 sono già riportate nella documentazione inviata al MATIM, si vede in particolare Allegato E.4 Piano di Monitoraggio e Controllo. Le stesse vengono riportate nella presente nota per completezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Letitudine: 1491205; • Longitudine: 4993565. <p>Relativamente ai controlli giornalieri previsti per Carboni Totali e Oli e grassi animali/vegetali, nel primo caso si ritiene non fattibile data la tipologia di impianto ed installazione di tipo non civile e la tipologia di analisi, nel secondo caso si ritiene non pertinente data la tipologia di installazione dal quale provengono gli scarichi. Per entrambi i parametri la Raffineria propone un monitoraggio trimestrale e non giornaliero.</p>
<p>Parag. 20, 22 - 9. Proposta di piano di Monitoraggio e Controllo - 3. Emissioni in acqua (3.1 Monitoraggio degli scarichi idrici)</p> <p>Tabella 6, coordinate scarico finale SF1 da comunicare da parte del Gestore.</p> <p>Controllo giornaliero di Carboni Totali e Oli e grassi animali/vegetali.</p>	<p>La Raffineria si serve di Laboratorio accreditato SINAL che utilizza metodiche analitiche ufficiali emesse da organismi internazionali. In alcuni casi, tali metodiche differiscono da quelle indicate dal GI nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo in Tabella 8.</p> <p>Allegata alla presente, l'elenco delle metodologie proposte dalla Raffineria nel proprio Piano di Monitoraggio e Controllo che differiscono da quelle indicate in Tabella 8 (si veda Allegato 1) corredate dalle motivazioni per le quali si richiede una revisione ed allineamento da parte del GI con le pratiche già in uso presso l'impianto.</p>
<p>Parag. 28, 29, 30, 31 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 3. Emissioni in acqua (3.2 Metodi di misura delle acque di scarico)</p> <p>Tabella 8 - Metodi di misura degli inquinanti</p>	<p>Per poter procedere alla determinazione in continuo di Temperatura e Conduttività, così come indicato nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è necessario che vi siano installati opportuni strumenti di misura che attualmente la Raffineria non possiede.</p> <p>La Raffineria si impegna ad approvvigionamento, installazione e messa in servizio di tali strumenti entro i prossimi 2 anni. Nel frattempo, in assenza di tale strumentazione, la Raffineria propone di eseguire test di laboratorio 3 volte alla settimana.</p>
<p>Parag. 30 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 3. Emissioni in acqua (3.2 Metodi di misura delle acque di scarico)</p> <p>Misurazione in continuo di Temperatura e Conduttività.</p>	<p>La Raffineria si serve di Laboratorio accreditato SINAL che utilizza metodiche analitiche ufficiali emesse da organismi internazionali. In alcuni casi, tali metodiche differiscono da quelle indicate dal GI nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo in Tabella 11.</p> <p>Allegata alla presente, l'elenco delle metodologie proposte dalla Raffineria nel proprio Piano di Monitoraggio e Controllo che differiscono da quelle indicate in Tabella 11 (si veda Allegato 2) corredate dalle motivazioni per le quali si richiede una revisione ed allineamento da parte del GI con le pratiche già in uso presso l'impianto.</p>
<p>Parag. 36 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 8. Studio ed acque sotterranee</p>	<p>La Raffineria si serve di Laboratorio accreditato SINAL che utilizza metodiche analitiche ufficiali emesse da organismi internazionali. In alcuni casi, tali metodiche differiscono da quelle indicate dal GI nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo in Tabella 11.</p>
<p>Tabella 11 - Monitoraggio acque sotterranee</p>	<p>La Raffineria si serve di Laboratorio accreditato SINAL che utilizza metodiche analitiche ufficiali emesse da organismi internazionali. In alcuni casi, tali metodiche differiscono da quelle indicate dal GI nella Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo in Tabella 11.</p>

Uscire

Parere Istituzionale Conclusivo - Prescrizione CIPPC-00-2008-0001599 del 04/12/2008		Comitato ENI R&M Raffineria di Sarnatezzaro
<p>Pag. 54 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 10. Reporting (10.2.1 Definizioni) Audit interno di rilevamento odori.</p>	<p>Tale procedura non fa parte del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della Raffineria di Sarnatezzaro (si veda Allegato E.3 della Domanda ALA e successive integrazioni).</p> <p>Nell'ambito del proprio SGA, la Raffineria dispone di una procedura di un sistema di Segnalazioni Ambientali (si veda PAMB 05 Comunicazione Interna ed Esterna) per cui ogni dipendente può segnalare una qualunque anomalia al sistema (compresi "odori significativi") e la segnalazione viene analizzata e gestita nell'ambito del SGA stesso.</p>	
<p>Pag. 55 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 10. Reporting (10.2.2 Contenuti) Emissioni per l'intero impianto: ARIA. Emissione specifica annuale dei forni.</p> <p>Pag. 57 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 10. Reporting (10.2.2 Contenuti) Caldaje.</p>	<p>Considerando l'assetto impiantistico della Raffineria in cui diversi impianti (fornocaldaje) coinvolgono le rispettive emissioni gassose in un medesimo camino, la rendicontazione non può essere riferita alle singole unità.</p> <p>Nel caso particolare delle Caldaje della Centrale di Raffineria, ad esempio, esse lavorano e recuperano sui fumi delle turbogas e a post combustione e scaricano in un camino comune (camino S14).</p> <p>La Raffineria richiede pertanto di eliminare tali parametri dall'attività di reportistica annuale richiesta dalla Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo.</p>	
<p>Pag. 57 - 9. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo - 10. Reporting (10.2.2 Contenuti) Torre.</p>	<p>Considerando l'assetto impiantistico della Raffineria, si ritiene tale modalità di rendicontazione non perseguibile dal punto di vista pratico.</p> <p>La Raffineria propone di elaborare un report annuale con il rendiconto degli scarichi totali e di segnalare particolarmente solo le situazioni legate a emergenze vere e proprie di inquinamento.</p>	

20/24

16/12 2008 18:57 FAX

2009

Ulat

Allegati



**Allegato 1 – Metodiche Analitiche proposte dalla Raffineria per le
acque di scarico (Rif. Tabella 8 della Proposta di Piano di
Monitoraggio e Controllo)**

Metodi di misura degli inquinanti nelle acque di scarico presso la Raffineria			
PARAMETRI	METODI ANALITICI IMPIEGATI ATTUALMENTE IN RAFFINERIA DAL LABORATORIO	METODI ANALITICI INDICATI DA GI (Tab. 6)	NOTE RAFFINERIA
pH	APAT IRSA 2060 Vol. 1-2003	US EPA Method 150.2 - ASTM 1280B	I metodi proposti dal GI verranno adottati quando verranno installati i sistemi di rilevazione in continuo prescritti. Fino ad allora, la Raffineria propone di utilizzare la metodica proposta e già in uso presso lo stabilimento per analisi di tipo discontinuo.
Conducibilità	APAT IRSA 2030 Vol. 1-2003	ASTM D1126-95 B	
COD	ISO 16705	US EPA Method 410.4 - US EPA Method 410.2 - SM 8620C - APAT IRSA 3130C1	La Raffineria richiede l'accettabilità delle metodiche attualmente in uso presso l'impianto in quanto ritenute analoghe a quella proposta dal GI.
Solfuri (idrogeno sommerso)	IRSA CNR Vol. 2 Qd. 11	APAT IRSA 4160	
Idrocarburi totali	APAT IRSA 5160B2 Vol.2-2003	US EPA Method 418.1 - APAT IRSA 5160 A2	Il metodo indicato da GI non corrisponde a quanto indicato nelle corrispondenti note di Tabella 6, ovvero analisi con spettrometro IR, contrariamente a quanto in essere per il metodo proposto dalla Raffineria. Si richiede pertanto l'adozione della metodica proposta e già in uso presso l'impianto.
Alluminio	EPA 200.15	APAT IRSA 3050B	
Cadmio	EPA 200.15	US EPA Method 213.2 - APAT IRSA 3120B	
Cromo totale	EPA 200.15	US EPA Method 216.2 - APAT IRSA 3100B1	
Ferro	EPA 200.15	US EPA Method 236.2 - APAT IRSA 3160B	
Manganese	EPA 200.15	EPA Method 243.2	
Nichel	EPA 200.15	US EPA Method 249.2 - APAT IRSA 3220B	
Piombo	EPA 200.15	APAT IRSA 3230B	
Rame	EPA 200.15	US EPA Method 220.2 - APAT IRSA 3260B	
Zinco	EPA 200.15	US EPA Method 209.1 - APAT IRSA 3320	
Vanadio	EPA 200.15	APAT IRSA 3310B	
Arsenico	EPA 200.15	US EPA Method 206.3 - SM 303E	
Selenio	EPA 200.16	EPA Method 270.2	
Mercurio	APAT IRSA 3200 Vol.1-2003	US EPA Method 245.1	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto in quanto ritenuta analoghe a quella proposta dal GI.
Idrocarburi aromatici totali:	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Benzene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Toluene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
Etilbenzene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
m+p+o-Xilene	EPA 8260 C	APAT IRSA 5140	
MTBE	EPA 8260 C	US EPA Method 624 GCMS	
Solventi clorurati	EPA 8260 C	APAT IRSA 5150	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto, che risulta analoghe a quanto prescritto dal GI nella propria proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo per acque sotterranee e acque sotterranee sottostanti le discariche (si vedano Tabelle 11 e 12).

Alto R

**Allegato 2 – Metodiche Analitiche proposte dalla Raffineria per le
acque sotterranee (Rif. Tabella 11 della Proposta di Piano di
Monitoraggio e Controllo)**

W. R.

Metodi di misura degli inquinanti delle acque sotterranee presso la Raffineria

PARAMETRI	METODI ANALITICI IMPIEGATI ATTUALMENTE DAL LABORATORIO ACCREDITATO	METODI ANALITICI INDICATI DA APAT	NOTE RAFFINERIA
MTBE	EPA 8260C 2006	EPA 8260B	La Raffineria richiede l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto. In quanto quella proposta dal GI risulta essere una vecchia edizione della stessa.
Idrocarburi policiclici aromatici cancerogeni totali	EPA 8270D 2006	EPA 8260C 2006	Il metodo indicato dal GI attiene all'analisi dei BTEX; e tal proposito si vede quanto proposto in merito dal GI per gli stessi parametri per le acque sotterranee soggette alla discarica (si vede Tabella 12). La Raffineria richiede pertanto l'accettabilità della metodica attualmente in uso presso l'impianto.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA - 2009 - 0000823 del 22/01/2009



Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing

Raffineria di Sannazzaro
Via E. Mattei 46
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. Centralino +39 0382 9001
Fax +39 0382 9936 908
www.eni.it

Sede Legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, 00144
Capitale Sociale € 4.001.764.176 i.v.
Reg. Imprese di Roma, Cod. Fisc. 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Sannazzaro, 7 gennaio 2009

Spett. MATTM
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Fax: 06-57225068



All'attenzione di:
Dott. Giuseppe Lo Presti
Ing. Antonio Milillo

Rif. DSA-2008-0038286 del 24/12/2008

**Oggetto: Resoconto verbale della Conferenza di servizi del 19
dicembre 2008**

In merito a quanto in oggetto non evidenziamo alcuna necessità di osservazioni al verbale.

Con riferimento invece alle osservazioni formulate dal Comune di Sannazzaro con specifico documento depositato agli atti della Conferenza (all. 2) si evidenzia quanto segue:

- Relativamente al primo punto si ribadisce che la Centrale EniPower afferisce ad un diverso Gestore con relative proprie autorizzazioni.
- Relativamente al punto due si segnala che il confronto riportato con il Settore Energia non è rappresentativo. Infatti le tipologie di emissioni in atmosfera della Raffineria sono distribuite in più macrosettori di attività Corinair (produzione energia, processi produttivi, trattamento e smaltimento rifiuti). Le emissioni orarie di SO₂ e NO_x della raffineria sono inferiori di 3 ordini di grandezza rispetto a quanto segnalato nelle osservazioni e, per l'SO₂, la quantità annua emessa nel 2007 è stata inferiore a quella emessa nel 2006. Si segnala poi che le emissioni di NO_x citate nel documento non sono reali in quanto somma dei contributi di Raffineria e Centrale EniPower.

I limiti autorizzativi proposti nel Parere Istruttorio AIA per SO₂ sono circa il 60% del minimo MTD e quindi valori considerati difficilmente raggiungibili anche con le migliori tecnologie disponibili ed applicabili a questa tipologia di impianto. L'adozione di limiti addirittura inferiori comporterebbe l'impiego di tecnologie di abbattimento nate per tipologie di impianti diversi, con costi di investimento tali da comportare rischio per la redditività dell'intero complesso industriale a fronte di benefici ambientali non rilevanti.

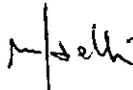
Va considerato anche che l'applicazione di tali tecnologie nei processi di raffinazione manca di valide dimostrazioni di efficacia.

- Con riferimento al punto tre si segnala che l'autoproduzione di energia elettrica ha una valenza prettamente di sicurezza essendo l'approvvigionamento da fonte esterna soggetto a minore affidabilità.
- L'impianto di depurazione delle acque di scarico dispone di un campionatore automatico per il controllo delle acque reflue. I controlli sono effettuati sistematicamente da un laboratorio terzo accreditato e saltuariamente dall'Arpa Dip. di Pavia. I valori analitici dimostrano che le concentrazioni in uscita sono ampiamente all'interno dei limiti indicati dalle MTD.
- Il prelievo di risorsa idrica indicato al punto 6 è relativo a tutto il sito industriale e non alla sola raffineria il cui consumo di acqua si attesta intorno ai 900 litri/tonn grezzo. Anche il volume degli effluenti tiene conto degli scarichi dell'intero sito industriale.

Nel riconfermare quanto indicato nella nota del 16 dicembre 2008 (all. 4) rimaniamo a disposizione e ci riserviamo di integrare, laddove necessario, le osservazioni con ulteriori elementi di chiarimento.

Cordiali saluti

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Sannazaro
Il Direttore
(Dott. Marco Saetti)



Casano Luana

Da: Lucarno Raffaella [Raffaella.Lucarno@eni.it]
Inviato: mercoledì 7 gennaio 2009 18.18
A: A: DSA-RIS
Cc: Santini Claudio; Saetti Marco; Cricchi Giuseppe
Oggetto: Rif. DSA-2008-0038286 Commenti al verbale Conf. servizi del 19 dic 2008
Allegati: Rif DSA_2008_0038286 Comm verb del 19dic2008.pdf

Con riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Raffineria Eni S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi e relativa Conferenza dei Servizi del 19 dicembre 2008, si inviano le ns osservazioni a riguardo del resoconto verbale inviato in data 24 12 2008 rif. DSA-2008-0038286.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento
Saluti

Raffaella Lucarno
Responsabile Tecnologico e Controllo
Eni S.p.A. Div. Refining & Marketing
Via Enrico Mattei 46
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. +39-0382-900289
Fax +39-0382-997189
e-mail: raffaella.lucarno@eni.it

Eni S.p.A.
Sede legale in Roma
Piazzale Enrico Mattei 1, 00144 Roma
Tel. centralino: +39 06598.21
www.eni.it
Capitale sociale € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma
C.F. 00484960588
Part. IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Le informazioni contenute in questo messaggio possono essere di natura riservata e confidenziale e sono indirizzate unicamente al destinatario. Qualora non ne siate il destinatario, vi è fatto divieto di utilizzare, copiare, divulgare o intraprendere qualsiasi azione basata su questo messaggio o sulle informazioni in esso contenute. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di comunicare immediatamente al mittente l'accaduto e di cancellare il messaggio. In ogni caso, la Società si dissocia da qualsiasi affermazione o opinione contenute nei messaggi inviati dalla propria rete che non siano strettamente inerenti all'attività stessa.

Message for the recipient only, if received in error, please notify the sender and read <http://www.eni.it/disclaimer/>